

ALLEGATO alla nota prot. n. 3806 del 1.09.2023

A. Punto 1.a. Informativa sui criteri riguardanti l'assegnazione del personale ATA, collaboratori scolastici, ai plessi.

I criteri in base ai quali la Dirigente scolastica procederà all'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi sono legati all'esigenza di contemperare il benessere del personale e della comunità scolastica con quella di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, al fine di generare un clima di lavoro scevro da conflitti interni.

CRITERI:

1. considerazione della funzionalità della scuola e della disponibilità a collaborare per la realizzazione delle attività previste dal PTOF e PI.
2. mantenimento della continuità rispetto all'anno scolastico scorso, quando essa sia garanzia di qualità del servizio, conoscenza e gestione funzionale degli spazi scolastici. La continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo a una diversa assegnazione nel caso in cui siano insorti problemi di carattere organizzativo o di incompatibilità relazionale con altri collaboratori o con il personale docente o con la comunità intera;
3. disponibilità dichiarata a prestare servizio in un determinato plesso, purché sia assicurato l'equilibrio di cui ai punti successivi. In caso di concorrenza, la Dirigente scolastica terrà conto dei suddetti criteri, dell'attitudine per un determinato segmento scolastico e delle esigenze personali, se compatibili con le esigenze di servizio.
4. considerazione del risultato delle visite di sorveglianza sanitaria e delle segnalazioni fatte dal medico competente alla D.S.;
5. considerazione delle condizioni di salute documentate, ovvero della riduzione di capacità per la movimentazione dei carichi, affinché vi sia equilibrio tra i plessi;
6. considerazione del numero di operatori beneficiari della L.104, affinché vi sia equilibrio tra i plessi;
7. competenze professionali e disponibilità a rivestire incarichi legati ad aspetti particolari del servizio (manutenzione, accoglienza alunni, supporto alunni disabili...) e/o legati a progetti specifici;

La Dirigente Scolastica si riserva di derogare da tali criteri per esigenze o necessità che dovessero insorgere, apportando le variazioni che riterrà opportune per assicurare l'efficacia, l'efficienza del servizio e la sicurezza nei plessi. Eventuali variazioni saranno effettuate previa comunicazione alla RSU d'Istituto.

Visto l'organico ATA -CS assegnato all'Istituzione scolastica, costituito da n. 19 unità, tenuto conto della struttura e logistica dei plessi, del numero e tipologia delle classi ivi funzionanti, delle attività previste dal PTOF e PI, degli obiettivi organizzativi del servizio, considerata l'esigenza di garantire la sicurezza e la vigilanza nei plessi, in relazione all'età degli studenti, delle studentesse e al numero delle classi, la ripartizione delle risorse umane tra i plessi avverrà in base al seguente organigramma:

- n. 8 unità c/o il plesso Scuola Primaria Longhena,
- n. 6 unità c/o il plesso Scuola Primaria Cremonini,
- n. 5 unità c/o il plesso SSI grado Lavinia Fontana,
- almeno n. 3 unità assegnate al plesso Fontana presteranno servizio a rotazione presso il plesso Cremonini, sì da incrementare le unità in servizio presso tale plesso da n. 6 a n. 7

assicurando un'equa ripartizione dei carichi di lavoro tra le diverse unità del personale.

Non si esclude lo spostamento occasionale di unità da un plesso a un altro per impreviste e imprevedibili esigenze di servizio e sicurezza nei plessi. La mobilità tra le sedi, con conseguente adattamento flessibile dell'orario di lavoro, è prevista anche in caso di sostituzione del personale assente per periodi brevi (es: benefici della legge 104/92).

La Dirigente Scolastica può disporre il trasferimento di un operatore ad altro plesso, anche in corso d'anno, per incompatibilità relazionale con altri operatori o per sanare situazioni di pregiudizio al buon funzionamento della scuola.

Punto 1 b. Informativa sui criteri riguardanti l'assegnazione del personale docente ai plessi e ai posti di potenziamento

Obiettivo di gestione: ottimizzazione nella gestione delle risorse umane finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel POFT, assicurando il miglior andamento e qualità del servizio scolastico, tenendo conto delle specifiche competenze professionali dei docenti, dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento, nonché di quello della valorizzazione delle professionalità attraverso la disamina dei curricula.

Premesso che l'organico docente è attribuito all'Istituzione scolastica n. 19, Bologna, e non ai plessi, l'assegnazione del personale docente ai plessi e alle classi è predisposta in base ai seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) continuità didattico-educativa sulle classi.
 - Nella *Scuola Primaria*, la continuità non va intesa sulla ripartizione sub-disciplinare, essendo i docenti assegnati su posto comune e non specialisti. In tale segmento scolastico, si terrà conto della necessità di coniugare la continuità didattica con la necessità di formare équipe equilibrate, anche tra classi parallele, al fine di garantire l'efficacia degli interventi didattici, nonché omogeneità nell'offerta.

- b) considerazione dei bisogni educativi e formativi delle classi, dei casi particolari o difficili, in relazione alle competenze, esperienze professionali, titoli culturali dei docenti e al loro profilo personale;
- c) considerazione delle competenze del docente in relazione all'offerta formativa, come da *curricolo e PTOF*; valorizzazione, nei limiti del possibile, delle professionalità e delle competenze specifiche, nonché dei titoli posseduti da ciascun docente, anche al fine della migliore realizzazione della progettualità dell'Istituto, in coerenza con il Piano di Miglioramento, impiegando le professionalità specifiche anche su un maggior numero di classi, secondo il principio dell'estensione dei benefici ad una più ampia platea di utenti;
- d) desiderata dei docenti, tenuto conto delle competenze in relazione all'offerta formativa come da *curricolo e PTOF* ;
- e) i docenti saranno collocati nel plesso richiesto compatibilmente con il numero dei posti non occupati e in subordine ai suddetti criteri.

La Dirigente scolastica si riserva di derogare a tali criteri per particolari e motivati casi: presenza di situazioni particolari e/o riservate; criticità che potrebbero influire negativamente sul servizio che la scuola è tenuta a offrire in termini di efficacia didattico-pedagogica; incompatibilità relazionale tra docenti dell'équipe pedagogica, con gli operatori scolastici e la comunità scolastica; competenze del docente in rapporto alle caratteristiche dell'alunno, esigenze didattico-pedagogiche legate a una specifica progettualità dell'Istituto; necessità di ripartizione di competenze specifiche possedute da singoli docenti affinché ne benefici un'utenza quanto più ampia possibile e sulla base del principio di paritetica distribuzione delle risorse e delle opportunità tra i plessi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del servizio, fornendo preventiva informativa alla RSU. In presenza di comprovati motivi, la Dirigente scolastica può disporre la mobilità dei docenti tra le classi o tra plessi diversi, previa informativa alla RSU.

I docenti di posto comune che non completano il proprio orario sulle classi, concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa della Scuola attraverso attività di potenziamento, recupero in orario curricolare, anche per sostituzioni brevi dei colleghi assenti, e/o extracurricolare, progettazione, ricerca, coordinamento didattico e organizzativo.

L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, potrà essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale.

DOCENTI DI SOSTEGNO: potrà essere previsto il completamento d'orario su due plessi per il personale docente di sostegno della Scuola Primaria per esigenze legate al progetto d'inclusione degli alunni con disabilità.

DOCENTI SU POSTI DI POTENZIAMENTO: l'assegnazione dei docenti su posti di potenziamento è legata alle competenze e *status* professionale dei medesimi ed è funzionale al PTOF, ovvero ai bisogni degli studenti, agli esiti, alla durata delle attività progettuali e formative, nonché all'organizzazione interna. Non si esclude lo spostamento di docenti da un plesso a un altro e il loro utilizzo in segmenti scolastici diversi rispetto al ruolo di appartenenza per esigenze progettuali ed emergenze organizzative della Scuola.

E' prevista l'assegnazione di docenti su due plessi per lo svolgimento di progetti previsti dal PTOF, nonché per il potenziamento disciplinare.

Vista la Legge 107/15, art. 1, comma 83, la Dirigente scolastica individua nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. In ottemperanza a tale norma, dispone l'esonero dall'insegnamento per n. 1 docente della Scuola Primaria e n. 1 docente della SSI grado, rispettivamente per n. 12 ore e n. 8 ore, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.